

SEGNALAZIONE ILLECITI WHISTLEBLOWING

Ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023, è possibile segnalare a Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. (a seguire LTRH) violazioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società stessa, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo o comunque dell'attività societaria. Possono essere oggetto di segnalazione comportamenti, atti od omissioni che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti (MOG, Procedure ex 231 e Codice Etico di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. disponibili sul sito istituzionale nella Sezione Trasparenza);
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

Possono effettuare segnalazioni a Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.:

- i dipendenti;
- i lavoratori autonomi che svolgono la propria attività la Società stessa.;
- i titolari di rapporto di collaborazione che svolgono la propria attività presso Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.;
- i lavoratori e collaboratori che svolgono la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi e che realizzano opere in favore di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.;
- i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.;
- i volontari e i tirocinanti (stagisti), retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto.

E' possibile presentare una segnalazione anche:

- quando il rapporto giuridico sotteso alle casistiche di cui sopra non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante la fase precedente al perfezionamento del rapporto o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico sotteso alle casistiche di cui sopra, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

SEGNALAZIONI ANONIME

Nel caso di segnalazioni anonime e/o provenienti da soggetti non previsti dalla normativa (cittadini, organizzazioni, associazioni etc.), le stesse non saranno gestite secondo la presente procedura ma saranno liberamente vagliate. Le segnalazioni, anche se inviate in forma anonima in prima istanza, potranno essere successivamente integrate con le generalità del segnalante al fine di acquisire l'eventuale tutela del segnalante stesso prevista dalla presente procedura.

MODALITA' DI SEGNALAZIONE

Le modalità di segnalazione interne previste da Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., ammesse dal D.Lgs. 24/2023, sono due:

- 1) **in forma scritta**, in modalità telematica, l'applicativo informatico "Whistleblowing" adottato dalla Società. L'accesso a tale canale di segnalazione è resto disponibile attraverso il sito istituzionale di Livia Tellus, in "Società Trasparente", "Disposizioni Generali", Sezione "Piano triennale prevenzione della corruzione e trasparenza", Sotto-sezione "Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza" – oggetto "Whistleblowing", al link <https://liviattelus.it/amm-trasparente/whistleblowing/>
- 2) **in forma orale**, attraverso un incontro con il RPCT: l'incontro deve essere concordato. Sarà necessario che il segnalante contatti il RPCT (tramite la seguente e-mail: lucia.sottoriva@liviattelus.it o telefonicamente al seguente numero: 0543-1718125) al fine di concordare la data e l'orario dell'incontro. In sede d'incontro, il RPCT procederà a verbalizzare la segnalazione, acquisendo tutti gli elementi necessari.

Entrambi i citati canali sono progettati realizzati e gestiti in modo sicuro e tale da garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione.

INOLTRO TELEMATICO A MEZZO PIATTAFORMA

In riferimento al canale interno previsto, il soggetto segnalante può inviare una segnalazione "*confidenziale*" o "*anonima*".

Nella segnalazione "*confidenziale*" il nome del soggetto segnalante è conosciuto, ma l'RPCT tratta la segnalazione in maniera riservata senza rivelare l'identità del segnalante. Il divieto di rivelare l'identità del segnalante è garantito nei casi e secondo i termini previsti dal decreto.

Nella segnalazione "*anonima*", le generalità del segnalante non sono esplicitate né sono altrimenti individuabili. Resta inteso che in tal caso saranno trattate al di fuori della tutela prevista dal presente Regolamento.

La piattaforma consente di poter creare un canale di comunicazione diretto con il segnalante anche in caso di segnalazione anonima.

Tale piattaforma consente l'identificazione di ogni segnalazione e comunicazione ricevuta mediante l'attribuzione di un codice univoco progressivo. L'utilizzo della piattaforma informatica consente al segnalante di accedere alla propria segnalazione fino a 12 mesi successivi alla data della segnalazione stessa tramite l'utilizzo di un codice identificativo univoco che gli viene fornito una volta inviata la segnalazione di fatti illeciti; tale codice identificativo univoco o password permetterà al segnalante di accedere alla propria segnalazione, consentendogli di integrarla, di comunicare con l'RPCT e di seguirne l'iter (apertura/aggiornamenti/chiusura). La scadenza dei 12 mesi è posticipabile anche fino a 5 anni dal ricevente su sua iniziativa sulla singola segnalazione. In caso di smarrimento del key code, il whistleblower non può più collegarsi alla propria segnalazione per fornire specificazioni o ulteriore documentazione: in tal caso diventa onere del segnalante far presente all' RPCT tale situazione, comunicando ogni informazione utile in merito alla segnalazione di cui ha smarrito il key code. La piattaforma garantisce la non tracciabilità del segnalante nel momento in cui viene stabilita la connessione (accesso mediato dalla rete TOR). La piattaforma informatica consente l'accesso al segnalante e al solo RPCT che provvederà a modificare periodicamente la propria password al fine di garantirne una maggiore politica di sicurezza.

RESPONSABILE DEL CANALE DI SEGNALAZIONE

È responsabile della gestione delle segnalazioni attraverso il canale di segnalazione interno in Livia Tellus Romagna Holding il **RPCT**.

TRATTAZIONE DELLA SEGNALAZIONE

Avviso di ricevimento

Entro sette giorni dal ricevimento della segnalazione il RPCT rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento.

Secretazione dei dati

All'atto del ricevimento della segnalazione i dati identificativi del segnalante saranno secretati per tutta la durata del procedimento volto ad accertare la fondatezza della segnalazione.

La violazione degli obblighi di riservatezza del segnalante comporta la violazione dei doveri d'ufficio con la conseguente responsabilità disciplinare e irrogazione delle relative sanzioni. La trasmissione della segnalazione a soggetti interni dovrà avvenire sempre previa eliminazione di tutti i riferimenti che consentono di risalire all'identità del segnalante.

Avvio dell'istruttoria

Entro 15 giorni dalla ricezione della segnalazione, il RPCT avvia l'istruttoria.

Il RPCT mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni.

Il RPCT deve, nel rispetto della riservatezza e garantendo l'imparzialità, effettuare ogni attività ritenuta necessaria al fine di valutare la fondatezza della segnalazione, avvalendosi, eventualmente, del supporto e della collaborazione degli organi sociali e/o, all'occorrenza, di eventuali organi di controllo esterni.

Nel caso in cui la segnalazione dovesse risultare fondata, il RPCT informerà il Direttore di LTRH che provvederà, alternativamente o congiuntamente, a seconda della natura dell'illecito, a:

- 1) presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente;
- 2) adottare i provvedimenti opportuni inclusa l'eventuale azione disciplinare;
- 3) decidere in merito ai provvedimenti necessari a tutela della società.

La segnalazione sarà senz'altro archiviata dal RPCT nelle seguenti ipotesi:

1. mancanza di interesse all'integrità aziendale;
2. incompetenza del RPCT;
3. infondatezza per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti;
5. contenuto generico della segnalazione che non consente la comprensione dei fatti o segnalazione di illeciti corredata da documentazione non appropriata o inconfidente;
6. produzione di sola documentazione in assenza di segnalazione di condotte illecite o irregolarità;
7. mancanza di dati che costituiscono elementi essenziali della segnalazione.

Conclusione della procedura

La procedura deve concludersi entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

Un avviso di conclusione del procedimento viene trasmesso al segnalante.

RESPONSABILITA' DEL SEGNALANTE

La presente procedura lascia inalterata la responsabilità penale nel caso di segnalazioni caluniose o diffamatorie.

La tutela del whistleblower non trova applicazione in caso di responsabilità penale (calunnia o diffamazione) o civile (danno ingiusto causato da dolo o colpa).

TUTELE PER IL SEGNALANTE

Il RPCT e gli eventuali soggetti coinvolti per la trattazione della segnalazione dovranno garantire il rispetto della riservatezza e dell'anonimato del segnalante, adoperandosi affinché coloro che hanno effettuato le segnalazioni non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, diretti o indiretti, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, assicurando, quindi, la adeguata riservatezza di tali soggetti.

L'identità del segnalante non può essere rivelata salvo i casi previsti all'art. 1, comma 3, della L. 179/2017, in materia di attività giudiziaria.

La segnalazione è sottratta all'accesso agli atti ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i..

Il segnalante di illecito non potrà, in ragione di tale segnalazione, essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro.

Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio, il mutamento di mansioni o qualsiasi altra misura distorsiva sono nei confronti del soggetto segnalante sono nulli, ai sensi dell'art. 2 della Legge.

CONSERVAZIONE

Le segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate dal RPCT per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Al fine di garantire la riservatezza dei dati contenuti nella predetta documentazione, compresa l'identità di eventuali soggetti segnalanti, la loro eventuale versione cartacea viene conservata presso la sede della società, in un armadio chiuso non accessibile a terzi.

SEGNALAZIONE ESTERNA

Solo in specifici casi previsti dal D.Lgs. n. 24/2023 è possibile ricorrere ad una ulteriore modalità di segnalazione, la cd. "*Segnalazione Esterna*", il cui ricevente è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.NA.C), e al cui sito si rimanda per maggiori delucidazioni sulle modalità Whistleblowing - www.anticorruzione.it. La persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna ad A.NA.C. se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) non è prevista, nell'ambito del contesto di attività di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., l'attivazione del canale di segnalazione interna o questo non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n.24 del 2023;
- b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito o che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

La segnalazione sarà trattata dall'A.NA.C. ai sensi e nel rispetto delle linee guida adottate con delibera n. 301 del 12 luglio 2023.

DIVULGAZIONE PUBBLICA

Il D.Lgs. n. 24/2023 prevede poi una ulteriore modalità di segnalazione, la cd. Divulgazione pubblica, tramite la stampa, mezzi elettronici o mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone, anch'essa effettuabile solo a determinate condizioni.

Tale modalità è utilizzabile esclusivamente se, al momento della divulgazione pubblica, ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, e non è stato dato riscontro nei termini previsti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- b) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- c) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

La segnalazione sarà trattata dall'A.NA.C. ai sensi e nel rispetto delle linee guida adottate con delibera n. 301 del 12 luglio 2023.